

CAROVITA / C'è qualcosa che si può fare subito

Traiano: il mercatino non esiste e i negozianti ne approfittano

La gente del posto sottoposto a un vero ricatto: o va a fare spese a Fuorigrotta o è costretta a subire prezzi maggiorati - Ieri volantaggio delle donne Pci

Domani assemblea al « Roxy »

Sabato gli studenti a Roma da Valitutti

Ribadita la richiesta di rinnovo delle elezioni scolastiche - Gli studenti propongono la riforma degli organismi collegiali

È convocata per domani mattina alle 9,30, nei locali del cinema Roxy, l'assemblea degli studenti napoletani, indetta dal coordinamento degli studenti dismissionari dai consigli d'istituto e di distretto di Napoli.

L'appuntamento di domani vuole essere un primo momento di confronto dopo le dimissioni degli studenti dai consigli d'istituto e di distretto.

Gli studenti intendono verificare nel concreto le possibilità di realizzare effettivamente questo mezzo spazio per la democrazia, attraverso opportune modifiche dell'attuale organizzazione amministrativa e scolastica.

Su questi stessi temi, sabato

domani mattina, su proposta del coordinamento studenti dismissionari di Napoli, accetterà la dai coordinamenti delle altre città, si terrà a Roma un'assemblea nazionale ed è richiesto un incontro con lo stesso ministro Valitutti. Sulla richiesta di rinnovo delle elezioni, continua intanto la raccolta fuori le scuole delle cartoline indirizzate dagli studenti al ministro. Un telegramma per il rinvio è stato tra l'altro inviato a Valitutti anche dal presidente dell'istituto napoletano Genovesi.

Su tre punti, in particolare, s'impone la piattaforma intorno alla quale si battono gli studenti: 1) smantellamento dell'apparato centralistico che oggi caratterizza la struttura amministrativa del ministero della P.I. con un decentramento delle funzioni di gestione del Provveditorato agli Enti locali; 2) maggiore potere e specifiche competenze ai Consigli d'istituto; 3) nuove forme di autoregolamentazione della vita studentesca.

All'assemblea di domani mattina gli studenti auspicano la partecipazione, oltre che dei parlamentari dei vari partiti democratici e dei responsabili delle commissioni scuola, dello stesso provveditore agli studi.

Oggi senza benzina Intasata ieri la città Lunghe code

La città è rimasta intasata in più punti ieri pomeriggio. Centinaia di automobilisti formavano lunghe code ai distributori di benzina al Vomero, a Fuorigrotta, al corso Vittorio Emanuele, a piazza Dante e in molte altre zone. La situazione è andata peggiorando verso le 18 man mano che i distributori a corto di carburante chiudevano le pompe.

Lo stato di ansia che ha colpito gli automobilisti ha provocato seri disagi alla cittadinanza che, già senza benzina, si è vista costretta a sopportare anche le lunghe code per il latte, il fior di latte. Il prezzo della frutta, poi, risulta addirittura raddoppiato.

«Stasera? Ma certo che ci saucio. Quando si parla di costiture il mercatino, noi fessate, noi come del quartiere siamo sempre state in prima fila».

Al rione Traiano è diventata quasi una favola: «Sono più di dieci anni che aiuto qui. Era tutta campagna, mi ricordo. Niente strade, c'erano ancora e già allora ce lo promettevano».

A via Livio Andronico, invece, dove il mercatino del quartiere dovrebbe sorgere, non c'è altro che uno spiazzo enorme, interamente coperto dalle erbacce, punto e basta. Per tutta la giornata di ieri, le compagne e i compagni del quartiere hanno monitorato per eccellenza, alla periferia occidentale della città, il rione Traiano, sono rimasti impegnati nella preparazione di una manifestazione di protesta di ieri pomeriggio. Decine di donne, di cittadini, i compagni consiglieri di quartiere e consiglieri comunali hanno occupato simbolicamente lo spazio vuoto di via Livio Andronico. Il volantaggio effettuato ieri mattina ha incassato un immediato interesse della gente.

«Tu sei giornalista? E allora scrivi, anzi, descrivi semplicemente quello che vedi». Una donna anziana arranca per le strade, entrambe le mani ingombrano borse e sacchetti per la spesa. «Torno adesso a piedi da Soccavo. Ogni mattina lo stesso calvario. Credo a un non so che non ci provi tu ad aspettarlo? Se ti va bene dovrai pazientare appena un'ora, senza buste in mano, per avere il latte, il fior di latte, il latte magro, il latte intero, il latte sterilizzato, il latte pastorizzato, il latte condensato, il latte evaporato, il latte in polvere, il latte a lunga conservazione, il latte a lunga conservazione, il latte a lunga conservazione».

Il ricatto dei commercianti locali si può subito tradurre in cifre: il parmigiano reggiano raggiunge anche le 12 mila lire al chilo, invece delle 9 mila rilevate in media nei quartieri di periferia. L'olio 2000 lire al litro, invece che 2000 lire invece che 3500, le uova 120 lire l'una, invece che 70. I ricetti maggiorati, poi, sono sulla parata, i pelati, il fior di latte. Il prezzo della frutta, poi, risulta addirittura raddoppiato.

«Fur il suagiere a questa vera e propria vessazione — aggiunge un'altra donna — perché io la spesa una sola volta alla settimana, quando tutto è più caro, e mi trovo un sacco di cose più care di quanto mi aspettavo».

Ancora più scandaloso è che per ricevere una busta di latte si debba aspettare un'ora e mezza.

Proprio per sbloccare l'inghiottito il Comune ha manifestato la sua preoccupazione per il problema del latte. Il presidente dell'IACP a fare al più presto il suo dovere.

Una iniziativa, quella di Traiano, oltre tutto, nell'ambito del Comune, ha avuto un momento particolarmente difficile sia dal punto di vista economico che da quello sociale.

La settimana di lotta delle donne napoletane, per la casa, i servizi sociali, contro il problema della mobilità, lunedì scorso, per iniziativa delle donne comuniste, è ormai entrata nel pieno.

Volantinaggi nei mercati della città e della provincia sulla piaga dell'aumento dei prezzi, assemblee-confronto con le donne, su piattaforme concrete presentate dai comunisti, intorno ai problemi in particolare colpiscono le masse femminili (dalla casa, ai servizi sociali, consultori e assistido, alle pensioni, al problema drammatico dell'inserimento delle donne nel lavoro) sono state organizzate nei quartieri del centro e del quartiere del centro, Montesanto, Sempre nel pomeriggio di oggi, si terrà al Maschio Angioino il previsto incontro tra le donne di Napoli e gli amministratori di Comune, Provincia e Regione.

Una con battiva manifestazione, con corteo, si è svolta, invece, nella serata di ieri, a Fuorigrotta, muovendo da piazza di Siena, con la partecipazione del compagno Berardo Imperno, assessore comunale all'Assistenza.

La sciagura in un cantiere dove si stava lavorando alla costruzione di una fogna



Ancora un omicidio bianco in un cantiere edile. Un lavoratore, Domenico Cerqua di 29 anni di Afragola, sposato e padre di tre figli, è rimasto soffocato da un'enorme massa di terra (circa 20 metri cubi) mentre stava lavorando sul fondo di una trincea.

Un suo compagno Giuseppe Castaldo, di appena ventuno anni, è rimasto ferito.

L'allucinate sciagura è avvenuta ieri mattina a Casoria, nel cantiere dell'ingegnere Giulio Mascoli che sta costruendo un tratto della rete fognaria del comune con l'impiego di macchinari di Casoria. Gli edili sentivano distintamente i lamenti del compagno che li invocava di fare presto.

La massa di terra caduta sullo sventurato operaio di Afragola era troppo grande e compatta per esser tolta in fretta.

Però si è cercato di fare dei buchi nella terra per far arrivare dell'aria all'operaio soffocato. Ma anche questo tentativo è andato a vuoto. Quando

sono giunti sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco con due squadre comandate dall'ingegner Piccolo lo sventurato era già morto.

Dopo una mezzora di lavoro la salma di Domenico Cerqua è stata estratta dalla terra. La testa era rivolta a terra e poggiata su un buco, il corpo era imprigionato dai toncini di metallo che dovevano costituire l'armatura della fogna. Per liberare completamente il cadavere c'è stato bisogno di tagliarli.

Sul luogo della tragedia sono giunti il magistrato, il capitano Mastroloni della compagnia di Casoria, funzionario dell'Ispettorato al Lavoro che hanno iniziato gli accertamenti per verificare le responsabilità. Sul cantiere, infatti, non era stata predisposta nessuna misura per prevenire infortuni.

Uno dei dipendenti della ditta, in un ingenuo tentativo di scagionare l'impresa, ha affermato che gli operai sepolti dalla frana stavano lavan-



Casoria: edile muore sepolto da una frana

Non si sono rispettate le misure di sicurezza - La vittima, Domenico Cerqua lascia la moglie e tre figli - Ferito un giovane compagno di lavoro, ha riportato una frattura e alcune contusioni

ando appunto alla costruzione delle impalcature che dovevano servire ad eliminare il pericolo di smottamenti. Ma di questi lavori nello scavo non c'è traccia. La zona è stata trascinata ed è stata vietata la circolazione dei veicoli pesanti.

La salma di Domenico Cerqua è stata composta nella camera ardente del cimitero di Casoria e messa a disposizione della magistratura.

La moglie, Chiara Fusco di 23 anni, quando ha saputo della morte del coniuge è rimasta impietrita nel suo dolore. Ha stretto a sé i tre figli (Vincenzo di 4 anni, Immacolata di 3 e Rosa di appena un anno) ed ha chiesto tra le lacrime di vedere il corpo di Domenico.

NELLE FOTO: il cantiere dove è avvenuta la sciagura, il corpo dell'operaio morto appena è stato riportato alla luce ed una foto tessera di Domenico Cerqua

Lavorava al « Capilupi » di Capri

S'inietta uno stupefacente medico muore in ospedale

Il corpo trovato ieri mattina nel gabinetto - Accanto una siringa e due fiale di « Fentanest » - Sposato e con 2 figli

Il medico anestesista dell'ospedale Capilupi di Capri, Corrado Conti, Bizzarro, di 34 anni, sposato con due figli, è morto ieri mattina all'interno del gabinetto di casa. È stato trovato disteso in terra nel gabinetto con una siringa accanto. Sul comodino 2 fiale vuote di Fentanest, uno stupefacente che viene somministrato lentamente ha effetti anestetici ma che assunto troppo rapidamente può provocare la morte per soffocamento. Il medico legale ha accertato che la causa della morte è la paralisi respiratoria tossica. Bisognerebbe ora stabilire per quale ragione il medico si era iniettato la sostanza: oltretutto egli doveva conoscerne perfettamente le caratteristiche. Ieri mattina alle 7 è stata l'infermiera Anna Cavallo ad avvertire dell'assenza del medico anestesista. Lo ha cercato in corsia e non lo ha trovato. Si è accorta però che la porta del bagno era chiusa a chiave. Ha allora avvisato il medico di turno con l'aiuto del quale ha forzato la porta del gabinetto, ed ha trovato in terra, riverso, il giovane anestesista. Accanto al corpo dell'uomo, che indossava il camice bianco, una siringa, sono stati subito avvertiti il direttore sanitario e il prete, la pubblica sicurezza e il medico legale di Capri che si sono recati sul posto. Corrado Conti è stato abbattuto a Napoli, in via Mario Ruffa 4.

Ieri i funerali in cattedrale

L'estremo omaggio al milite ucciso

Presenti autorità, rappresentanti dell'Arma, cittadini Ricordata dal card. Ursi la figura di Raffaele Russo

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i solenni funerali dell'appuntato dei carabinieri Raffaele Russo morto dopo sette giorni di agonia. Il milite venne ferito dal geometra-killer Enrico Gay, mentre cercava di bloccare la sparatoria dei milite ucciso.

Altra cerimonia erano presenti autorità civili e militari. Tra gli altri il comandante dell'Arma, generale Corsini, il comandante Anzivini del carabinieri e centinaia di cittadini che affollavano i marciapiedi antistanti la chiesa.

La settimana di lotta delle donne napoletane, per la casa, i servizi sociali, contro il problema della mobilità, lunedì scorso, per iniziativa delle donne comuniste, è ormai entrata nel pieno.

Una con battiva manifestazione, con corteo, si è svolta, invece, nella serata di ieri, a Fuorigrotta, muovendo da piazza di Siena, con la partecipazione del compagno Berardo Imperno, assessore comunale all'Assistenza.

Il comandante della guardia di Finanza, rappresentanti delle varie armi, il generale dei CC Felcetti, il colonnello Arciola, il tenente colonnello Lanzilli.

Tra la folla (migliaia di persone) si sono visti anche i navate della cattedrale) numerosi colleghi del milite ucciso. Alle 18.10 la bara, trasportata a spalla dai compagni di lavoro di Raffaele Russo, è uscita dalla cattedrale ed è stata sistemata sul carro funebre. Hanno reso omaggio all'eroico appuntato un picchetto armato dei carabinieri e centinaia di cittadini che affollavano i marciapiedi antistanti la chiesa.

La settimana di lotta delle donne napoletane, per la casa, i servizi sociali, contro il problema della mobilità, lunedì scorso, per iniziativa delle donne comuniste, è ormai entrata nel pieno.

Una con battiva manifestazione, con corteo, si è svolta, invece, nella serata di ieri, a Fuorigrotta, muovendo da piazza di Siena, con la partecipazione del compagno Berardo Imperno, assessore comunale all'Assistenza.

Affluiranno a Napoli e Pompei un milione e mezzo di persone

Fervono i preparativi per la visita di papa Wojtyla

L'importanza dell'avvenimento sottolineato dal compagno Valenzi. Le numerose difficoltà per organizzare tutto al meglio. Deviazioni del traffico e dei mezzi pubblici già nella notte di sabato

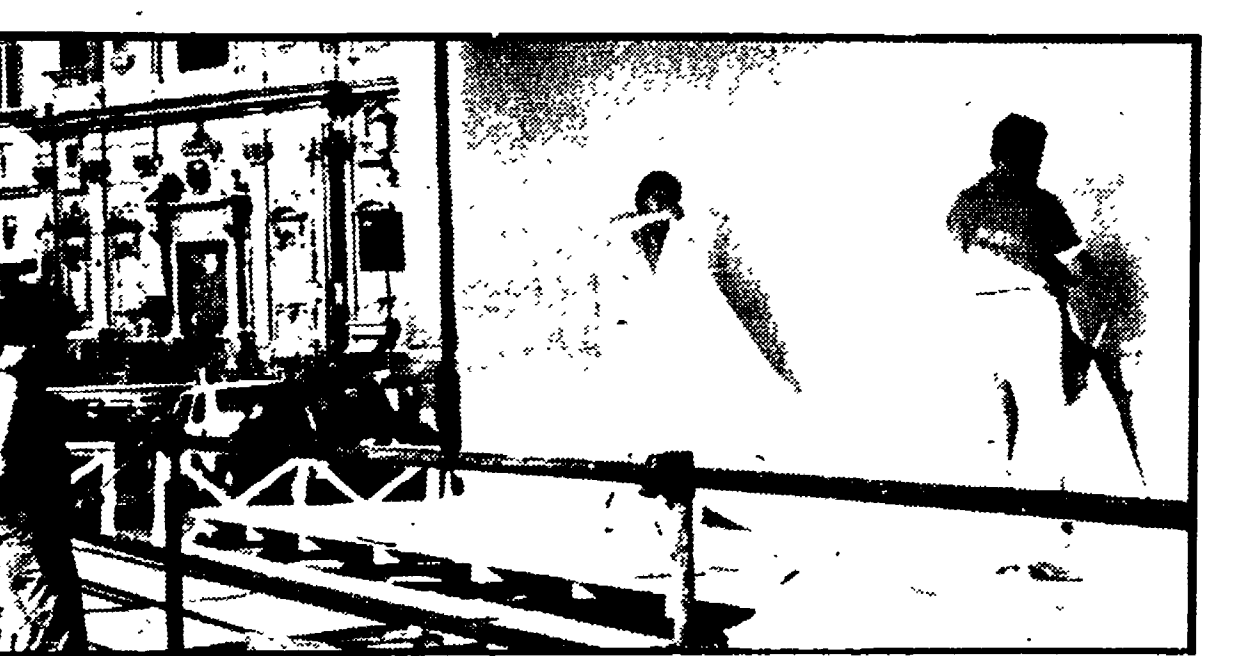
Ormai, mancano solo tre giorni. E mai mano che passano le ore nessuno si azzarda più a fare previsioni su quanto persone saranno presenti alla visita di papa Wojtyla.

«E' un avvenimento importante per la città che sta vivendo un momento particolarmente difficile sia dal punto di vista economico che da quello sociale».

La visita della più alta personalità del mondo cattolico e cristiano, sottolinea la sua sensibilità a questi problemi e ci aiuterà a porci, con più forza, per giungere

ad una loro rapida soluzione». Ma organizzare un avvenimento di questa portata, perché tutto riesca nel migliore dei modi, non è semplice. Problemi di diversa natura si sovrappongono, ad ognuno bisogna dare una rapida e soddisfacente soluzione. Proviamo a vedere quali sono stati, ripercorrendo sulla carta l'itinerario di Giovanni Paolo II, nella sua giornata a Campania.

L'arrivo a Pompei, dalla Città del Vaticano, è previsto per le 9 della mattina di domenica, in elicottero. Il velivolo atterrerà sul prato del campo sportivo della cittadina vesuviana. Il Papa sarà accolto dagli altri due bambini delle scuole di Pompei cui è stato delegato il compito di porre il primo affettuoso saluto al Pontefice. Subito dopo, su una jeep, il Papa si recerà nella basilica, dove a riceverlo ci sarà il cardinale Ursi, i vescovi della conferenza episcopale campana, le suore e



ragazzi ospiti dei quattro orfanotrofi gestiti dalla prelatura di Pompei. Poi, all'esterno del santuario, nuovo incontro con la folla, la messa e la lettura della supplica.

Un programma semplice, che sarà reso «difficile» dalla enorme quantità di persone che faranno ala al passaggio del Papa, che vorranno assistere alla funzione religiosa.

Pompei, per questo, si sta preparando all'impatto: 130 alberghi (poco più di 1000 posti letto) sono da riempire esauriti, ma se ne stanno cercando ovunque altri da mettere a disposizione di quanti, giungendo da lontano, ne avranno bisogno. Un lavoro enorme anche nei ristoranti, nei posti di ristoro che stanno depulendo le scorte. E vicino a queste iniziative a favore del Papa, ci saranno a decine quelle per così dire «vaie», di tanti ambulanti che si stanno organizzando in ogni modo per sopprimere alle richieste degli oltre 600 mila, previsti a Pompei.

Nel pomeriggio, alle 16.30, l'elicottero del Papa atterrerà a Napoli, nell'orfanotrofo della Stazione marittima. A riceverlo saranno l'ammiraglio Rosato e il presidente del CAP, Stefano Riccio. Da piazza Municipio, si va a campeggiare piazza Plebiscito, percorrendo via Vittorio Emanuele e via San Carlo.

Il sindaco Valenzi ed altre autorità gli daranno il benvenuto all'impatto della piazza. Quindi, il Papa prenerà posto sul palco eretto all'ingresso principale di Palazzo Reale dove parlerà alla gente e celebrerà la messa vespertina. Alla costruzione del palco di proporzioni enormi, drappuzzato di bianco e di giallo, stanno lavorando da domenica scorsa oltre 100 operai del Comune.

Per le difficoltà di organizzazione e per motivi di sicurezza fin dalla mezzanotte del sabato l'intera zona resterà chiusa al traffico privato e i mezzi pubblici subiranno notevoli variazioni di percorso.

Marcella Ciannelli. NELLA FOTO: gli operai del Comune al lavoro per allestire il palco in piazza Plebiscito

il partito

Avviso: è stata rinviata a data da destinarsi l'assemblea straordinaria di cui la d. tabacca d. v. n. 19 con all'oggi e la costituzione del consiglio operaio provinciale.

In Federazione, ore 17, assemblea ragazzi FGLI con Ferroni e ore 17.30, assemblea sul problema energetico, con Formica.

A Stella-S. Carlo Arena

Occupato dal gruppo del PCI il Consiglio di quartiere

I comunisti hanno occupato la sede del Consiglio di quartiere Stella-S. Carlo Arena in piazza Carlo III insieme a organizzazioni democratiche. Perché l'occupazione? Perché l'attività del Consiglio di quartiere è ormai paralizzata da tempo per responsabilità di alcune forze politiche, innanzitutto della DC il cui gruppo consigliere ha attuato con sistematicità la pratica del rinvio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi giovedì 18 ottobre 1979. Onomatoc: Luca (domani Isacco).

NOTIZIE CIDI. Domani alle ore 17.30 nei locali di Santa Maria la Nova il prof. Antonio Drago terrà un corso di lezioni tematiche di storia della scienza nel '600» per il seminario dei Cidi sui rapporti tra sapere scientifico e sapere filosofico.

FARMACIE NOTTURNE. Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mezzogiorno 148. S. Giuseppe-Ferdinando: via Roma 248. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria: via Carbonara 83. S. Lorenzo: via centrale e via Lucci 5. Poggioreale: piazza Nazionale 176; calata Ponte Castello 30. Stella: via Forca 201. S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero - Arenella: via M. Piscielli 138; via L. Giordano 144; via Merigola 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Mercato Colonia 21. Soccavo: via Epomeo 154. Puzzuoli, corso Umberto 47. Miano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via Manzoni 120. S. Pietro a Paternò: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano - Marigliana - Pisciotta: corso Napoli 25 (Marigliana).

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA. S. FERDINANDO-CHIAIA: via 270 S. Caterina e Chiaia, 76 (telefono 421428, 418592); AVVOCATA-MONTECALVARIO: via S. Matteo 21 (tel. 421840); S. GIUSEPPE-MARIANELLA: piazza G. Tattilo, 16 (tel. 7406058; 7406370); POGGIOREALE: via Nuova Poggioreale 82 (telefono 7593355; 7594830); S. GIOVANNI A TEDESCO: piazza G. Pacifici II (tel. 7520606; 7523089; 7528822); BARRA: corso Senna, 305 (tel. 7382451); PIANURA: piazza C. Chiaiano, 6 (tel. 7261956);

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. DOCENTE e SPECIALISTA IN DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' DICHIARA PER MALIBI VENERE - URINARIE - SESSUALI. Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale. NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)